


	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 05/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

Analisi ambientale iniziale



2023

(dati al 31 dicembre 2022)

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

Indice

1) Introduzione.....		p.3
2) Storia e dati anagrafici dell'impresa.....		p.3
3) Localizzazione dell'impresa.....		p.5
4) Inquadramento territoriale.....		p.5
4.1. Sintesi degli indicatori matrice "aria"		p.7
4.2. Sintesi degli indicatori matrice "clima"		p. 8
4.3. Sintesi degli indicatori matrice "acqua"		p. 8
4.4. Sintesi degli indicatori matrice "suolo e sottosuolo"		p. 9
4.5. Sintesi degli indicatori matrice "biodiversità"		p. 9
4.6. Sintesi degli indicatori matrice "paesaggio"		p. 9
4.7. Sintesi degli indicatori matrice "inquinamenti fisici"		p. 10
4.8. Caratteristiche sismiche.....		p. 10
4.9. Zonizzazione acustica.....		p. 10
5) Valutazione della conformità alle normative.....		p. 11
6) Descrizione del processo produttivo.....		p. 12
7) Descrizione del processo di approvvigionamento.....		p. 17
8) Identificazione degli aspetti ambientali DIRETTI – Impatti ambientali.....		p. 19
9) Valutazione degli aspetti ambientali significativi.....		p. 19
9.1. Rischio contaminazione del suolo.....		p. 21
9.2. Rischio emissioni in atmosfera.....		p. 22
9.3. Rischio smaltimento rifiuti.....		p. 23
9.4. Rischio rumore.....		p. 25
9.6. Rischio scarichi idrici.....		p. 26
9.7. Rischio depauperamento fonti energetiche.....		p. 27
10) Identificazione aspetti ambientali INDIRETTI - Impatti ambientali.....		p. 28
11) Strategie per la riduzione dell'impatto ambientale.....		p. 29

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 05/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesì	

1. Introduzione

L'**Analisi Ambientale Iniziale** (AAI) costituisce un aspetto fondamentale nell'organizzazione e nell'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) secondo la norma **UNI EN ISO 14001:2015**. Essa costituisce una diagnosi periodica annuale nella quale vengono dapprima illustrate le caratteristiche di **MP PATERNESI** (storia e dati anagrafici, localizzazione, autorizzazioni), le peculiarità del territorio in cui l'impresa è ubicata e, infine la valutazione di tutte le interconnessioni tra l'attività produttiva svolta e il contesto territoriale e ambientale in cui opera. Lo scopo è di determinare i vincoli generali a cui l'Impresa è sottoposta sia dal punto di vista del quadro normativo così come del contesto socioeconomico e di mercato.

Il contesto è costituito da parti interessate (i cosiddetti *stakeholder*) esterne e interne all'organizzazione, che possono variare in funzione dei mutamenti del contesto stesso. L'impresa, per gestire il SGA, deve tenere conto delle parti interessate che vantano bisogni e aspettative rilevanti nei suoi confronti.

Con l'Analisi Ambientale Iniziale l'impresa è in grado di arrivare ad una valutazione complessiva delle problematiche ambientali connesse con la propria attività e quindi costituisce il punto di partenza per l'individuazione degli obiettivi e delle procedure che l'Azienda ha adottato. L'Analisi ha lo scopo di individuare:



- **Aspetto ambientale:** gli elementi diretti e indiretti dell'attività, del prodotto o del servizio che può interagire con l'ambiente
- **Impatto ambientale:** i cambiamenti sia positivi che negativi prodotti sull'ambiente conseguente all'attività, ai prodotti o servizi realizzati

Questa valutazione iniziale dovrà naturalmente essere aggiornata con periodicità annuale e in ogni caso a fronte di modifiche o cambiamenti aziendali nel Sistema di Gestione Ambientale.

2. Storia e dati anagrafici dell'Azienda



L'impresa è ubicata in Via della Fornace, 20 – zona artigianale di Rasai - 32030 Seren del Grappa (BL). L'area in cui giace il sito produttivo ricade nella zona artigianale del Comune di Seren del Grappa (BL). Lo stabilimento è formato da un unico piano sia per la zona produttiva che per gli uffici e il magazzino, con una superficie coperta di 500 m² e scoperta di 350 m²



	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

DATI AZIENDALI	
Denominazione	MP PATERNESI
Forma giuridica	Impresa individuale
Sede legale e stabilimento	Via della Fornace n. 20 – zona artigianale di Rasai – 32030 Seren del Grappa (BL)
N° telefonico	0439 44687
N° fax	0439 44687
Sito internet	https://mpdimarcopaternesi.com/
E-mail	mpmarcopaternesi@gmail.com
Settore produttivo	Tessile
Settore di appartenenza	Artigiano
Codice ATECO	13.99.1
Partita I.V.A.	00858580251
Certificazioni	ISO 9001 – ISO 14001 (in fase di acquisizione)

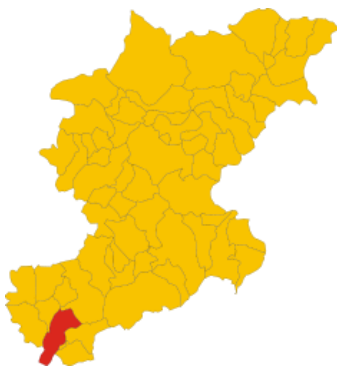
La ditta è stata fondata nel 1994 ed è un **ricamificio** che ha sviluppato il processo produttivo nel campo delle forniture specifiche dedicate alle necessità dei vari Corpi dell'Esercito, Carabinieri, Aeronautica Militare, Marina Militare e Polizia di Stato. Producendo gradi pettorali cuciti sul velcro, targhette nominative di vario genere, fregi ricamati per copricapo, omerali ricamati con l'emblema dei vari Reggimenti, Battaglioni, Compagnie e personalizzando quanto viene via via richiesto dalla clientela. Qualsiasi richiesta viene seguita dall'**Ufficio Commerciale**, che si occupa delle valutazioni e dei contatti organizzativi con i Clienti. L'**Ufficio Tecnico** sviluppa soluzioni, progetti, disegni particolari; il **Responsabile Acquisti** mantiene il controllo dei fornitori, dei materiali impiegati, gestisce e verifica i trattamenti sui prodotti. Il **Responsabile della Certificazione** detiene il compito di monitorare tutte le attività interne dell'azienda in conformità a quanto richiesto dalla norma ISO 9001 e ISO 14001; il **Responsabile di Produzione** esegue i controlli quali-quantitativi dei prodotti finiti prima della consegna. L'azienda opera nel pieno rispetto delle normative per la **tutela dell'ambiente** e sulla **sicurezza**, applicate con attenzione continua nei confronti del proprio personale, di terzi e dei luoghi di lavoro.

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 05/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesì	

3. Localizzazione dell'impresa

Il comune di **Seren del Grappa** si trova nella provincia di Belluno in Veneto (vedi cartina dell'Italia a lato e della provincia sotto).

Il territorio comunale si trova a sud della Provincia di Belluno (vedi cartina sotto) ad una altitudine di 385 m s.l.m. e si estende per 62,53 km², con attuali 2.634 abitanti. I confini amministrativi del Comune sono Alano di Piave, Arsiè, Feltre, Fonzaso e Quero Vas, (BL), Pieve del Grappa (TV), Valbrenta (VI)



L'impresa è ubicata nella zona artigianale di Rasai raffigurata nella foto seguente



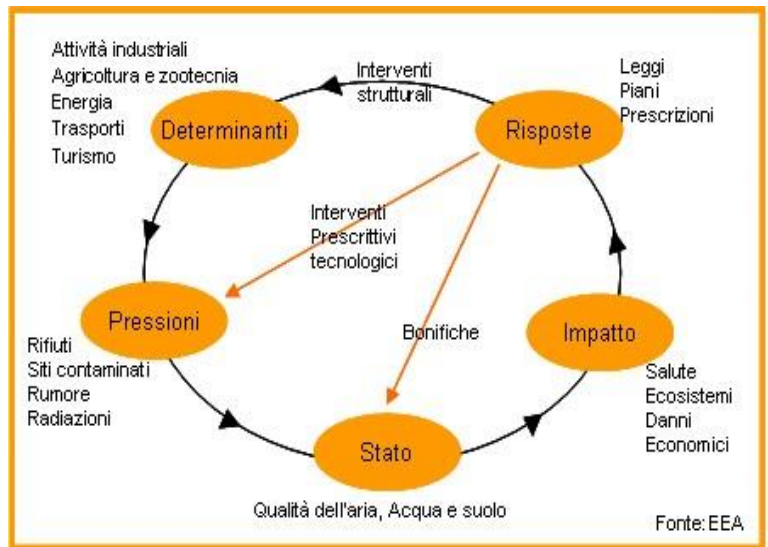
4. Inquadramento territoriale

Il territorio di Seren del Grappa è stato oggetto di una "Valutazione Ambientale Strategica al **Piano di Assetto del Territorio Intercomunale Conca Feltrina**" che è andato ad integrare il "Rapporto Ambientale Preliminare", nel quale sono state elencate e descritte nei caratteri peculiari le matrici indicate a livello regionale per la redazione dei P.A.T.I. La Relazione Ambientale è stata redatta ai sensi della DGRV n. 3262 del 24/10/2006 e successiva DGRV n. 1646 del 07 agosto 2012.



Il Modello utilizzato per la stesura del **P.A.T.I.** è il D.P.S.I.R., che si basa su una struttura di relazioni causali che legano tra loro gli elementi Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte, come illustrato nello schema rappresentato nella figura a lato. In sintesi:

- Le Determinanti sono le attività antropiche che hanno conseguenze ambientali: attività industriali, agricoltura, energia, ecc;
- Le Pressioni descrivono le emissioni di sostanze, di agenti fisici e biologici, l'uso delle risorse e del terreno e in sintesi costituiscono gli effetti delle attività antropiche sull'ambiente;



- Lo Stato rappresenta le condizioni ambientali e la qualità delle risorse in termini fisici, chimici, biologici;
- Gli Impatti sono gli effetti dei cambiamenti sulla salute umana, sulla conservazione della natura;
- Le Risposte sono le misure adottate da soggetti pubblici e privati per migliorare l'ambiente e per prevenire e mitigare gli impatti negativi. Oggetto di una risposta può essere una determinante, una pressione, uno stato, un impatto, ma anche il cambiamento di una risposta non efficace. Le risposte possono assumere la forma di obiettivi e traguardi, norme, programmi, piani di finanziamento, interventi, priorità, standard, ecc.

L'analisi ambientale del territorio ha reso un quadro generale di indicatori così rappresentato nei termini di disponibilità dei dati rappresentata simbolicamente attraverso i seguenti colori:

	Adeguate disponibilità di dati per la valutazione
	Dati insufficienti
	Scarsa disponibilità di dati




mentre, per quanto riguarda la valutazione sintetica sulla situazione attuale, si ricorre simbolicamente a:

	Condizioni positive
	Condizioni stazionarie
	Condizioni negative

Nel dettaglio la fotografia che emerge per i singoli ambiti esaminati è il seguente:

4.1. Sintesi degli indicatori matrice "aria"

Matrice	Indicatore	Fonte	Disponibilità dei dati	Valore attuale	Situazione attuale
Aria	Concentrazioni di NO2	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di NO3	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di CO	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di Benzene	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di PM10	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di IPA	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di SO2	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di Piombo	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di Nichel	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di Mercurio	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di Arsenico	ARPAV		n.d.	
	Concentrazioni di Cadmio	ARPAV		n.d.	
	Zone ai sensi del PRTRA	ARPAV		Zona "A2 Provincia"	
	Emissioni distinte per fonte	APAT		Vedi grafici e tabelle	



	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	 
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

4.2 Sintesi degli indicatori matrice “clima”

Matrice	Indicatore	Fonte	Disponibilità dei dati	Valore attuale	Situazione attuale
Clima	Isoiete delle precipitazioni	ARPAV		I valori medi annuali oscillano tra 1100-1200mm e 1500-1600mm.	
	Temperature estreme dell'aria	ARPAV		Vedi grafici e tabelle	
	Direzione e velocità media del vento	ARPAV		Velocità media compresa tra 0.2 e 1.7 m/s; Direzione prevalente stabile a Feltre (SO) e Quero (NO), variabile in base alla stagione a Lamon (OSO / SE) e sul Monte Avena (OSO / E).	

4.3 Sintesi degli indicatori matrice “acqua”

Matrice	Indicatore	Fonte	Disponibilità dei dati	Valore attuale	Situazione attuale
Acqua	Prelievi d'acqua superficiale per tipologia d'uso	BIM GSP s.p.a		Vedi tabella	
	LIM (Livello di Inquinamento da Macrodescrittori)	Provincia di Belluno - Settore Tutela		Torrente Cison in livello 2: ambiente lievemente inquinato	
	IBE (Indice Biotico Esteso)	ARPAV		Torrente Cison in classe II, in peggioramento	
	SACA (Stato Ambientale dei Corsi d'Acqua)	ARPAV (monitoraggio regionale acque superficiali)		Torrente Cison con giudizio Buono	
	Capacità depurativa	AATO		3 Imhoff a Seren d.G. con capacità depurativa di 2326 A.E. - 1 depuratore a Fonzaso con capacità depurativa di 4400 A.E.	
	Volume di acqua da scarichi civili e industriali collettati in fognatura	BIM GSP s.p.a		340.826mc, superiore alla media provinciale	
	Popolazione connessa alla fognatura	BIM GSP s.p.a / AATO		Fonzaso: Pop. Residente 87%, fluttuante 89%; Seren d.G.: Pop. Residente 95%, fluttuante 97%	
	Popolazione connessa all'acquedotto	BIM GSP s.p.a / AATO		Valori compresi tra 98 e 99%. Manca il dato della pop. fluttuante a Seren.	
	Indice di conformità delle acque potabili	BIM GSP s.p.a		Fonzaso 82%, Seren d.G. 73%	

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 05/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

4.4 Sintesi degli indicatori matrice “suolo e sottosuolo”

Matrice	Indicatore	Fonte	Disponibilità dei dati	Valore attuale	Situazione attuale
Suolo e sottosuolo	Aree occupate da diverse tipologie di uso	Regione Veneto		Vedi cartografia	
	Aree a rischio frana (IFFI)	Regione Veneto		Vedi cartografia	
	Aree a rischio idraulico	Autorità di Bacino, Provincia di Belluno		Aree esondabili o a ristagno idrico lungo il Cismon e lo Stizzon, interessati Agana, Frassenè, Le Grave, Caupo.	
	Aree a rischio valanghe	Regione Veneto, Autorità di Bacino		Casi critici a Frassenè, Arten, Agana	
	Numero di siti contaminati	Regione Veneto, Provincia di Belluno		Nessun sito contaminato	

4.5 Sintesi degli indicatori matrice “biodiversità”

Matrice	Indicatore	Fonte	Disponibilità dei dati	Valore attuale	Situazione attuale
Biodiversità	Indice di pressione antropica	Uffici tecnici comunali		Da definire in sede finale del PATI	
	Superficie aree tutelate	Regione Veneto / Ministero dell'Ambiente / LIPU / BirdLife Italia		Quasi l'88% del territorio analizzato è interessato da aree protette	
	Biotopi	Provincia di Belluno		Il biotopo "Coste del Monte Avena" interessa il territorio del PATI per una superficie complessiva di 329.5 ha	

4.6 Sintesi degli indicatori matrice “paesaggio”

Matrice	Indicatore	Fonte	Disponibilità dei dati	Valore attuale	Situazione attuale
Paesaggio	N. di elementi verticali >10m	Uffici tecnici comunali		Numero di elementi verticali con altezza superiore ai 10m: 46 a Fonzaso e 62 a Seren del Grappa. Si tratta in prevalenza di edifici residenziali situati all'interno dei centri storici.	
	Iconemi	Provincia di Belluno		Il PTCP ha individuato come iconema Cima Grappa.	
	Geositi	Regione Veneto		Nel territorio del PATI non sono stati individuati geositi.	

4.7 Sintesi degli indicatori matrice “inquinamenti fisici”

Matrice	Indicatore	Fonte	Disponibilità dei dati	Valore attuale	Situazione attuale
Inquinanti fisici	Inquinamento Luminoso	ISTIL		Il territorio del PATI ricade interamente nella classe 2 di valori della luminanza.	
	Valori di Radon nelle scuole e negli edifici pubblici	ARPAV		I monitoraggi effettuati nelle scuole hanno rilevato il superamento del livello d'azione nella scuola elementare di Arten.	
	Impianti attivi RTV e SRB	ARPAV		5 Stazioni Radio Base a Fonzaso e 2 a Seren del Grappa; non sono stati registrati superamenti dei limiti di legge.	
	Popolazione esposta a determinati livelli di CEM	Dipartimenti provinciali ARPAV		94 cittadini esposti a 10 microtesla; 153 cittadini esposti a 0.3 microtesla; 366 cittadini esposti a 0.2 microtesla; circa una cinquantina di fabbricati civili non rispettano le distanze minime.	
	Livelli di rumorosità delle strade extraurbane	ARPAV		SS n.50: livello diurno 65-67 dBA, livello notturno 58-61 dBA. Si tratta di valori superiori a quelli massimi consentiti per legge.	
	Livelli di rumorosità delle ferrovie	ARPAV		Attualmente non vi sono linee ferroviarie interessanti il territorio del PATI.	

4.8 Caratteristiche sismiche

Nella tabella seguente è riportata la classificazione della zona sismica per il territorio di Seren del Grappa così come indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3274/2003 e aggiornata con la Deliberazione del Consiglio regionale Veneto n. 67 del 03/12/2003 e in seguito modificate con la DGR n. 244 del 09/03/2021.



Zona sismica 2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.
---------------------------------	---

4.9 Zonizzazione acustica

Il Comune di Seren del Grappa ha inserito l'area in cui ha sede l'impresa come area di intensa attività umana – Classe IV che corrisponde alla seguente definizione:

Definizione

(Tabella A allegata al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 1997)

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 05/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesì	

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

In base alla classe acustica di appartenenza sono individuati i seguenti limiti di emissione ed immissione:

	VALORI LIMITE DI Leq IN dB(A) RIFERITI A			
	Tempi di riferimento		Un ' ora	
	diurno	notturno	diurno	notturno
Valori limite di emissione	60	50		
Valori limite assoluti di immissione	65	55		
Valori di attenzione	65	55	75	60
Valori di qualità	62	52		

5. Valutazione della conformità alle normative

La premessa indispensabile per assicurare un effettivo aggiornamento delle normative ambientali applicabili è costituita da un buon sistema di aggiornamento generale sulle novità legislative locali, nazionali ed internazionali/europee.



Tale aggiornamento generale avviene tramite i seguenti canali:

- Abbonamenti ad apposite riviste o siti internet specializzati;
- Società di consulenza qualificate;
- Ricerca di informazioni tramite internet e altri supporti cartacei o digitali.

Il **Responsabile gestione Ambientale** (RGA) lavora per individuare le novità normative e in particolare quelle applicabili concretamente al sito lavorativo e aggiorna l'apposito elenco in occasione dell'analisi del contesto annuale. La classificazione delle norme applicabili prevede la seguente tipologia:

- Esercizio dell'attività
- Emissioni in atmosfera
- Impianti F-GAS
- Impianti termici
- Messa a terra dell'impianto elettrico
- Rumore
- Rifiuti
- Difesa del suolo e delle acque
- Certificazioni di qualità

RGA, se necessario in collaborazione con RSPP, provvede alla verifica del rispetto delle norme di Legge applicabili in

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

occasione dell'introduzione o modifica di processi produttivi, modalità di stoccaggio di materiali e/o nuovi servizi/attività. In relazione agli obblighi normativi in campo ambientale, RGA, si occupa della loro applicazione attivando i soggetti competenti e garantendo il rispetto delle scadenze di adeguamento previste.

Le scadenze imposte dalla normativa o insite nei provvedimenti autorizzativi aziendali vengono tenute sotto controllo mediante supporto digitale. L'impresa non è soggetta a particolari autorizzazioni in materia ambientale rilasciate da enti pubblici e dispone del **certificato di agibilità n. 31 del 2005 e n. 8 del 2006** rilasciate dal Comune di Seren del Grappa relative alle due porzioni dell'immobile di proprietà.

6. Descrizione del processo produttivo

L'impresa ha organizzato il proprio processo produttivo secondo gli schemi di flusso riportati di seguito

Punto di controllo n. 1

Controllo materiale / D.D.T:

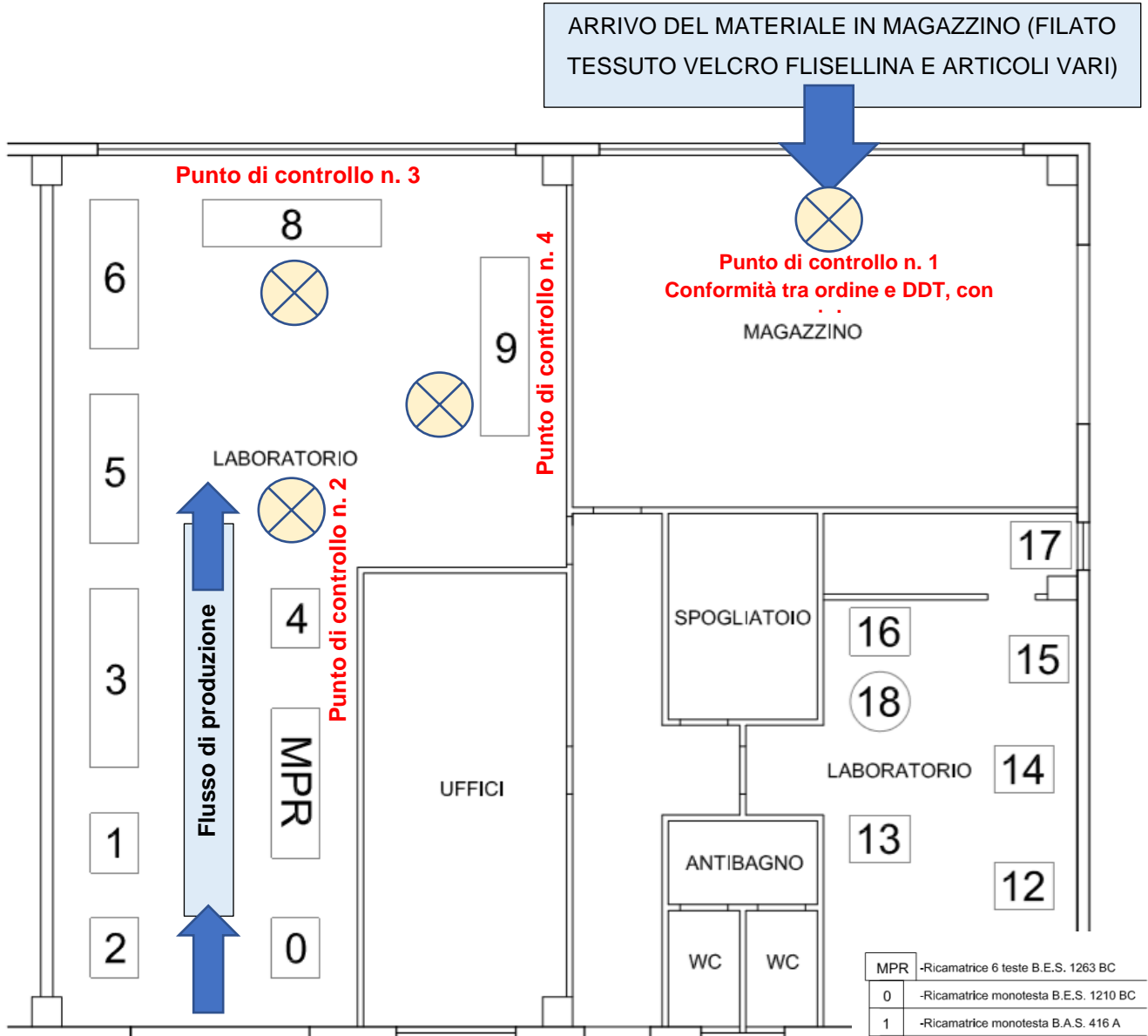
- ▶ Se è conforme si procede allo stoccaggio
- ▶ Se non è conforme si contatta il fornitore e si segnala la non conformità e ci si accorda per risolvere la criticità emersa

In base all'ordinativo dei clienti si procede alla produzione di **RICAMAZIONI IN PIANO** con le macchine numerate da 0 a 7:



- a) Stesura delle fliselline di rinforzo al tessuto.
- b) A seconda del disegno vanno annodati i vari filati che andranno usati per la ricamazione.
- c) Si carica il ricamo in macchina
- d) Si avvia la produzione.
- e) La macchina viene costantemente monitorata da un operatore specializzato che due volte al giorno controlla anche la qualità di ogni singolo pezzo ricamato.
- f) Se il lavoro procede in maniera corretta si va avanti fino al termine, mentre in caso anomalie si interviene per risolvere la non conformità.
- g) Una volta terminata la produzione viene rimosso il telo dai macchinari e si passa al ritaglio con forbici.
- h) Se l'ordine non richiede il lavoro di sartoria dopo il taglio e l'ulteriore controllo da parte dell'operatore va contato e insacchettato pronto per la spedizione
- i) Nel caso richieda la cucitura su nastro velcro, va mandato in sartoria e poi, una volta cucito, va nuovamente ritagliato e dotato di un ulteriore supporto in velcro asola e ritagliato per la terza volta.
- j) Anche questo, una volta completato, va contato e insacchettato pronto per la spedizione.



FLUSSO DI PRODUZIONE RICAMAZIONE IN PIANO (PATCH GRADI FREGI ECC.)



MPR	-Ricamatrice 6 teste B.E.S. 1263 BC
0	-Ricamatrice monotesta B.E.S. 1210 BC
1	-Ricamatrice monotesta B.A.S. 416 A
2	-Ricamatrice monotesta B.E.S. 916 AC
3	-Ricamatrice 4 teste B.E.S. 1241 BC
4	-Ricamatrice monotesta B.E. 1201B AC
5	-Ricamatrice 4 teste B.E.S. 1241 BC
6	-Ricamatrice 6 teste B.E.S. 1263 BC
8	-Ricamatrice 8 teste TFHX II C1508
9	-Ricamatrice 6 teste TFHX II C1206
12	-Bordatrice MORROW
13	-Macchina da cucire NECCHI
14	-Macchina da cucire PHOENIX
15	-Taglia e cuci YAMATO
16	-Bordatrice ANGHINETTI
17	-Cappa aspirazione trattamento penne
18	-Aspirapolvere PRIMAT

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

✚ **FLUSSO DI PRODUZIONE LAVORO SU CAPO CONFEZIONATO (CAPPELLINI, FELPE, POLO T-SHIRT ECC.)**

Arrivo del materiale in magazzino (filato flisellina, accessori vari e materiale per ricamare) e controllo del DDT:

- ▶ Se è conforme si procede allo stoccaggio
- ▶ Se non è conforme si contatta il fornitore e si segnala la non conformità e ci si accorda per risolvere la criticità emersa

In base all'ordinativo si procede alla **PRODUZIONE** con le macchine che vanno dalla 8 alla 10:

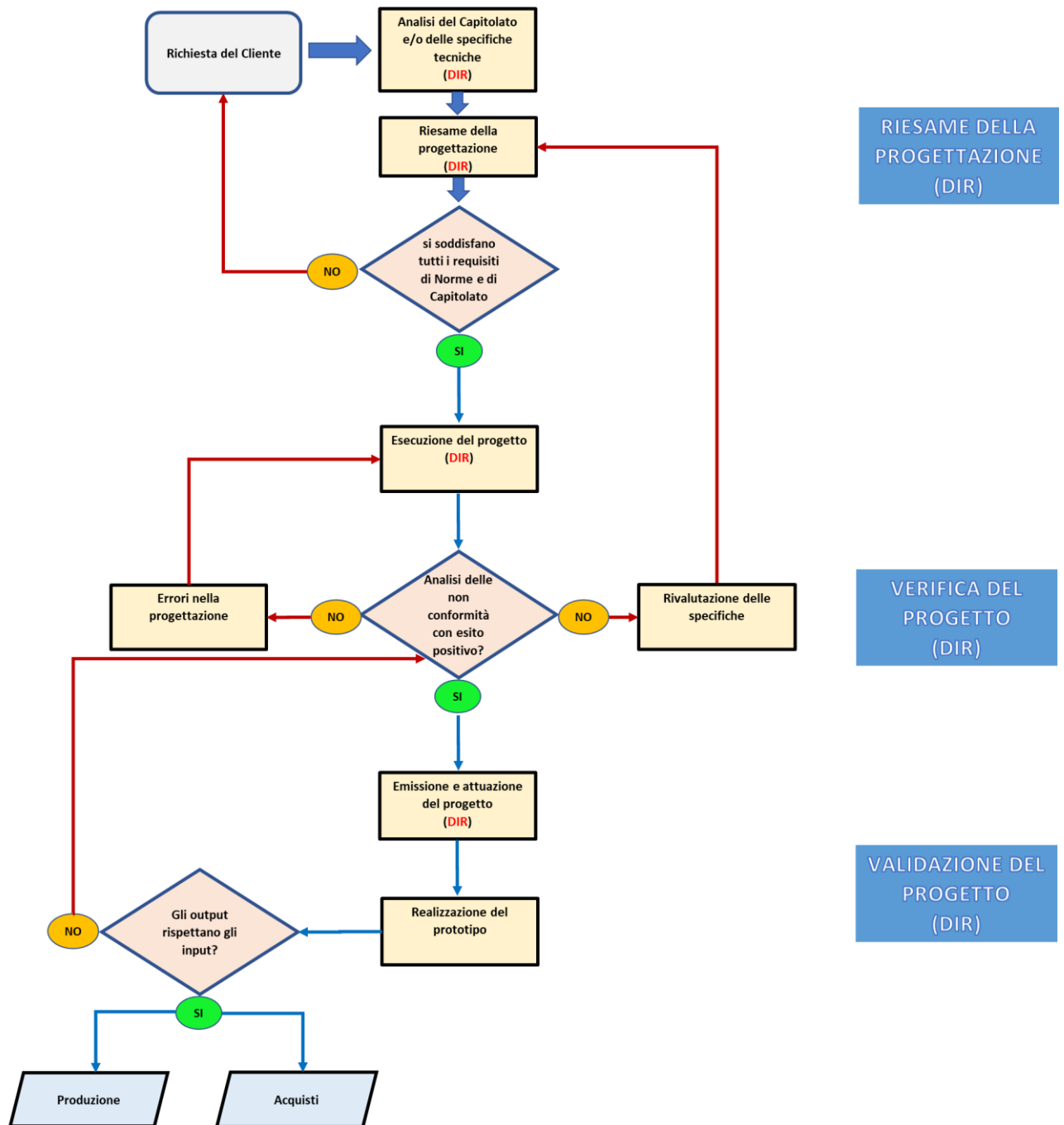
- a) A seconda del disegno vanno annodati i vari filati che andranno usati per la ricamazione.
- b) Si carica il ricamo in macchina
- c) In base al disegno da ricamare si sceglie il telaio più adatto
- d) Si intelaia ogni singolo pezzo di capo confezionato
- e) Si avvia la produzione.
- f) La macchina viene costantemente monitorata da due operatori specializzati che due volte al giorno controllano anche la qualità di ogni singolo pezzo ricamato.
- g) Se il lavoro procede in maniera corretta si va a vantì fino al termine, mentre in caso di anomalie si interviene per risolvere la non conformità.
- h) Una volta terminata la macchinata di ricami i capi vengono stelaiati, viene rimossa la flisellina di supporto, controllata ulteriormente la qualità della lavorazione, passato il vapore per togliere eventuali segni del telaio, si piega, si imbusta e si prepara per la spedizione.

Punti di controllo n. 2 e n. 3 e n. 4

I lavoratori addetti alla produzione eseguono giornalmente due controlli visivi, eseguiti alle ore 10.30 e 15.30 circa, apponendo un visto su ogni caratteristica visiva prevista sul modulo (allegato 08_05) a campione sui pezzi prodotti e una firma finale, provvedendo a registrare le criticità o anomalie riscontrare come non conformità e avvisando immediatamente il Direttore.

Rilascio del prodotto e verifica finale

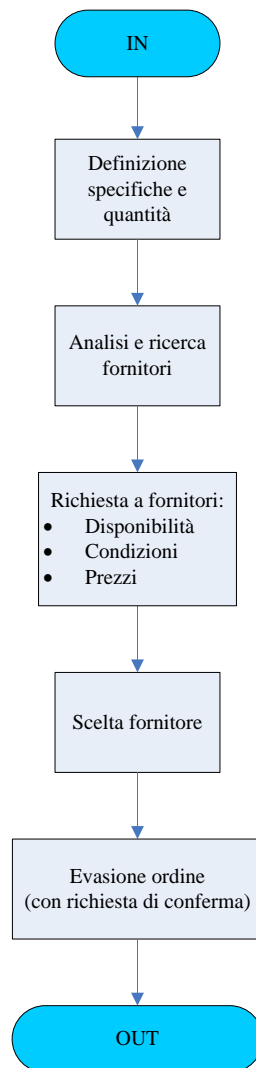
Prima della spedizione della merce DIR effettua una verifica e un controllo finale sul prodotto apportando nel caso di verifica positiva il timbro sulla scheda Mod_08_01 Ordine di produzione



7. Processo di approvvigionamento

L'azienda ha deciso di sottoporre ad iter di qualifica i fornitori i cui prodotti/servizi sono ritenuti influenti sulla qualità del servizio. Nel caso di fornitori di materiale e/o servizi non rilevanti, non si ritiene necessario procedere alla qualifica. Spetta a RGQ la scelta di procedere o meno alla qualifica dei nostri fornitori.



Quando questa scelta risulta positiva, RGQ valuta il fornitore inserendolo nel file Vendor Rating



La valutazione viene effettuata da DIR che giudica ogni aspetto considerato rilevante per ritenere un fornitore qualificato.

L'iter di qualifica prevede i seguenti passaggi:

- fornitore storico: valutazione sulla base dell'esperienza
- nuovo fornitore: scelta sulla base di indagini di mercato (ad es., richiesta preventivi) o sul passaparola; inserimento nel registro di qualifica inizialmente senza punteggio con la dicitura "in qualifica"; valutazione con punteggio dopo le prime tre forniture.

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

Gli indicatori considerati sono:

- a) *Tempi di Consegna*: il fornitore deve dimostrare la capacità di rispettare i tempi di consegna pattuiti per i diversi prodotti/servizi acquistati.
- b) *Assistenza e Collaborazione*: il fornitore deve dimostrare la capacità di garantire prontamente un'assistenza tecnica adeguata.
- c) *Sistema di Gestione della Qualità*: viene valutato il sistema di gestione della qualità del fornitore, qualora esso sia certificato.
- d) *Conformità Prodotto/Servizio*: il fornitore deve aver consegnato materiale conforme o fornito servizi conformi a quanto richiesto.

Riesame dello stato di qualifica del fornitore

I dati dichiarati dal fornitore e/o da noi riscontrati sono oggetto di variazioni; tali variazioni possono essere rilevanti e pregiudicare i risultati che hanno determinato la Qualifica; si ritiene, quindi, indispensabile procedere con una frequenza almeno annuale, al riesame delle informazioni relative al singolo fornitore, quando non si manifesti la necessità di procedere ad un'urgente verifica.

Il raggiungimento della qualifica prevista per i fornitori non è uno stato permanente, per cui essa può essere revocata nel momento in cui si siano verificate una serie di situazioni ritenute particolarmente gravi e rilevanti. L'annullamento eventuale della qualifica del fornitore è evidente con l'eliminazione dall'elenco dei fornitori qualificati. La perdita della qualifica non è da considerarsi definitiva.



Il controllo sui processi eseguiti all'esterno è garantito tramite:

- affidamento a fornitori qualificati;
- consegna al fornitore della documentazione necessaria;
- indicazione degli standard normati e aziendali richiesti;
- eventuali visite presso i fornitori per verifica procedure operative;
- eventuale richiesta di documentazione;
- analisi preliminare dei componenti fornitrici durante le fasi di montaggio interne
- test interni su prodotto consegnatoci dal terzista
- verifica del prodotto rientrato tramite adeguato processo di collaudo.

Verifica del prodotto approvvigionato

I controlli in ingresso sui prodotti acquistati sono i seguenti:

- controlli visivi in relazione allo stato e qualità del packaging;
- controllo conformità merce con ordine.

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesì	

8. Identificazione degli aspetti ambientali DIRETTI – Impatti ambientali

L'analisi delle attività direttamente o indirettamente svolte all'interno dell'impianto di produzione dello stabilimento è la base fondamentale per individuare gli **aspetti ambientali**, cioè le interazioni con le diverse componenti ambientali che scaturiscono da queste attività.

Gli aspetti ambientali individuati possono essere classificati in diretti ed indiretti:

Aspetti diretti: quelli associati ad attività svolte in proprio dal sito in oggetto, sulle quali lo stesso esercita un controllo totale

Aspetti indiretti: tutti gli aspetti ambientali generati da attività la cui competenza e svolgimento è affidato a terzi.

Si è utilizzato la seguente metodologia:

- Raccolta delle informazioni relative alle caratteristiche ambientali del sito.
- Individuazione di possibili bersagli urbanistici o ambientali sensibili.
- Analisi dell'utilizzo di risorse naturali (combustibili, acqua, energia elettrica, materie prime, etc.).
- Analisi degli output derivanti dall'attività dell'Organizzazione (rifiuti, emissioni in atmosfera, etc.).
- Aggregazione ed analisi dei dati di consumo e di impatto: Bilancio Ambientale.
- Valutazione degli aspetti ambientali soggetti a disposizioni di Legge.

9. Valutazione degli aspetti ambientali significativi

Una volta individuati e caratterizzati gli aspetti ambientali, quantitativamente e qualitativamente, si è proceduto alla valutazione della relativa significatività e dei rischi connessi specificando (ove possibile e/o opportuno) se gli impatti ambientali derivanti si verificano in condizioni normali (**N**), straordinarie (**S**) (es. manutenzioni) o di emergenza (**E**) (es. guasti, rotture, interruzioni).

La Direzione, con la collaborazione di tutte le funzioni aziendali competenti, ha gestito i fattori di analisi e ne ha “quantificato” la significatività di rischio mediante l'assegnazione di punteggi secondo la legenda (**Figura 1**) e associando a ciascuno di tali elementi un valore sulla base della scala di riferimento riportata nella tabella (**figura 2**):



	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesì	

Figura 1: Valutazione impatto e definizione indice di priorità			
	Entità	Indice di priorità	Azioni
da 1 - 5	Impatto Accettabile	Nessuno o Lungo termine	Può non essere necessaria l'adozione di ulteriori misure di tipo tecnico o organizzativo ma solo il mantenimento del controllo e della
da 6 - 15	Impatto Modesto	Nessuno o Medio lungo termine	Si tratta di un impatto tangibile di non eccessiva rilevanza, ma comunque da tenere sotto controllo. Se possibili sono auspicabili interventi tecnici
da 16 - 31	Impatto Medio	Breve – Medio termine	Sono necessari interventi tecnici, organizzativi o procedurali tesi alla diminuzione dell'impatto. Ulteriori diminuzioni dell' impatto sono
> 32	Impatto Alto	Immediato	Le misure vanno adottate previa una valutazione tecnico-economica dei singoli interventi ma entro tempi brevi in funzione del valore dell'impatto



Figura 2 = Legenda per attribuzione dei valori di impatto P = probabilità / D = danno / R = Rivelabilità		
P = Probabilità (del verificarsi)	1	bassissima o nulla
	2	possibile (ma non molto probabile)
	3	probabile
	4	Inevitabile (certa, 100%)
D = Danno (che potrebbe causare)	1	bassissimo
	2	lieve (danni poco significativi o limitati nel tempo)
	3	modesta (in caso di condizioni anomale possibile violazione dei requisiti)
	4	grave (mancato rispetto dei requisiti)
R = Rilevabilità (del danno)	1	evidente
	2	facile (gli effetti sono manifesti in breve tempo)
	3	difficile (gli effetti sono manifesti dopo tempo prolungato)
	4	impossibile (gli effetti sono manifesti quando il danno ormai si è già verificato);

La **VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI** viene effettuata con periodicità almeno annuale secondo la norma ISO 14001. La Direzione, con la collaborazione di tutte le funzioni aziendali competenti, gestisce i fattori ambientali e ne quantifica l'impatto mediante l'assegnazione di punteggi secondo la legenda a lato (Figura 1) e associando a ciascuno di tali elementi un valore sulla base della scala di riferimento riportata nella tabella: **P** = probabilità / **D** = danno / **R** = Rivelabilità. La significatività dell'impatto è determinata secondo la seguente formula = **P x D x R**

Per assegnare correttamente i valori bisogna fare riferimento alla descrizione contenuta nella tabella (Figura 2) dove è chiaramente spiegata il range dei valori da 1 - 4



Per i soli item che presentano un impatto medio oppure elevato, la Direzione definisce all'interno del documento **Mod 06_03 Pianificazione degli obiettivi aziendali** i seguenti dati:

- L'obiettivo come azione correttiva
- L'Indicatore di misurazione
- La data di realizzazione
- Il risultato ottenuto
- R = raggiunto / PR = parzialmente raggiunto / NR = non raggiunto
- Eventuali commenti



	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

9.1 Impatto – Scarichi idrici e contaminazione del suolo

Per quanto riguarda questo aspetto, per la tipologia di attività produttiva, non si rilevano particolari problematiche di impatto ambientale. Gli scarichi idrici sono di tipo "domestico o assimilabile al domestico" e convogliano in fognatura comunale senza obbligo di autorizzazione sulla base dell'art. 6 del Regolamento A.T.O. "Alto Veneto" n. 40 del 27/06/2003. Non esistono vasche Imhoff o fosse settiche mentre la pulizia e svuotamento della condensa grassi viene affidato a ditta esterna specializzata. Le acque meteoriche convogliano correttamente negli scarichi idrici. Non vi sono accumuli all'aperto di materie prime, prodotti e rifiuti causanti fenomeni di trascinamento e solubilizzazione di inquinanti da parte delle acque meteoriche. Non vi sono compressori per cui gestire le acque di condensa. Non sono state pertanto individuate azioni correttive per ridurre/eliminare l'impatto negativo secondo il sistema di gestione ISO 9001 e ISO 14001 in uso.

 		Questo documento Mod 06_02 analisi impatti ambientali - Rev. 00 del 04/04/2023 approvato da DIR - RGA Marco Paternesi ha la finalità di analizzare l'aspetto ambientale legato agli SCARICHI IDRICI e all' INQUINAMENTO DEL SUOLO e a individuare il suo impatto sull'ambiente seguendo la procedura contenuta nel Doc 06_03 Procedura per la valutazione degli impatti ambientali - Rev.00 del 04/04/2023					
Dati generali	ANNO 2023	Aspetti valutati			5	Tipologia di impatto ambientale	
	Data stesura: 04/04/2023	Azioni contro gli impatti ambientali			0		
	Impatto ambientale alto						0
	Impatto ambientale medio						0
	Impatto ambientale modesto						1
Impatto ambientale accettabile					4		
ASPETTO AMBIENTALE		AREA	ANALISI DELL'IMPATTO				obiettivo / azione
			P	D	R	risultato	
SCARICHI IDRICI E INQUINAMENTO DEL SUOLO	Scarichi assimilabili a domestici	servizi sanitari	1	2	4	8	
	Pulizia vasche Imhoff o fosse settiche	piazzale	1	1	1	1	
	Acque meteoriche di dilavamento coperture e piazzali	piazzale	1	1	2	2	
	Accumuli all'aperto di materie prime, prodotti e rifiuti causanti fenomeni di trascinamento e solubilizzazione di inquinanti da parte delle acque meteoriche	piazzale	1	1	2	2	
	Acque di condensa dei compressori	Laboratorio	1	1	1	1	

In considerazione di quanto esposto, gli impatti ambientali individuati in tabella sono tutti **accettabili** e/o **modesti** e non richiedono azioni correttive particolari.

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesì	

9.2 Impatto - Emissioni in atmosfera

La tabella seguente illustra l'analisi dell'impatto per emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda questo aspetto, non vi sono particolari problematiche da segnalare in quanto la tipologia di produzione non prevede camini sottoposti ad autorizzazione secondo l'art. 272 commi 2 e 3 D.lgs. 152/2006. Parimenti, da un esame obiettivo della situazione, non vi sono emissioni diffuse oppure emissioni atmosferiche inquinanti "tecnicamente convogliabili" ai sensi del d.P.R. 25 luglio 1991, n. 175. L'impianto termico civile codice catasto n. 201500374198 - PDR n. 0281480432312. Gruppo termico singolo modello Immergas-Eolo Extra n. 2818885 a metano con potenza nominale di 32 kW. L'utilizzo è per climatizzazione invernale e il fluido vettore: acqua. L'impianto è seguito da:

Scopel Ruggero

Via della Pace, 22/A
32030 Seren del Grappa (BL)

Dal controllo di efficienza energetica Tipo 1 emergono i dati riportati nella tabella seguente:

anno	temperatura fumi	temperatura aria comburente	O2	CO2	Bacharach	CO corretto	Rendimento di combustione	Rendimento minimo di legge
2022	220,6	16,8	10,00%	6,10%		76 ppm	94,80%	90,00%
2023	260	15,2	10,80%	5,70%		93 ppm	93,80%	90,00%
2024								
2025								

Sono state comunque individuate due azioni correttive per affrontare eventuali situazioni straordinarie e di emergenza in grado di ridurre/eliminare il rischio di impatto negativo e che saranno valutate nei risultati all'interno della valutazione annuale degli obiettivi secondo il sistema di gestione ISO 9001 e ISO 14001 in uso.

Si rileva altresì n. 6 estintori a polvere da 6 kg che sono seguiti da:

Viel antincendio s.r.l.

Via Tiziano Vecellio, 45/b,
32100 Belluno BL
<https://www.antincendiviel.it>

Tutte le manutenzioni sono programmate e tenute sotto controllo mediante una specifica applicazione denominata **Secur8** che consente di:

- Programmare le scadenze
- Ricevere degli *alert* in prossimità delle scadenze
- Registrare tutte le manutenzioni effettuate

In considerazione di quanto esposto, gli impatti ambientali individuati in tabella sono tutti accettabili e/o modesti e n. 2 medi che richiedono le azioni correttive indicate in tabella.





Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale
Rev. 00 del 04/04/2023



Documento approvato da DIR:
Marco Paternesì

Dati generali		Aspetti valutati		Tipologia di impatto ambientale	
ANNO 2023		9			
Data stesura: 04/04/2023	Azioni contro gli impatti ambientali	2			
Impatto ambientale alto				0	
Impatto ambientale medio				2	
Impatto ambientale modesto				4	
Impatto ambientale accettabile				21	

ASPETTO AMBIENTALE	AREA	CONDIZIONI DI ESERCIZIO	ANALISI DELL'IMPATTO				obiettivo / azione
			P	D	R	risultato	
Camini	Produzione	N	1	1	1	1	
		E	1	1	1	1	
		S	1	1	1	1	
Impianto di climatizzazione	Produzione / uffici	N	2	2	2	8	
		E	2	2	4	16	Inserire la periodicità del controllo di efficienza energetica su Secur 8
		S	2	2	4	16	Effettuare controllo pressione periodico
Impianto di condizionamento		N	1	1	1	1	
		E	1	1	1	1	
		S	1	1	1	1	
Impianti fissi pompe di calore		N	1	1	1	1	
		E	1	1	1	1	
		S	1	1	1	1	
Impianti fissi antincendio	Produzione Area uffici Magazzino	N	2	2	2	8	
		E	2	2	2	8	
		S	2	2	2	8	
Celle frigorifero di autocarri		N	1	1	1	1	
		E	1	1	1	1	
		S	1	1	1	1	
Rimorchi frigorifero		N	1	1	1	1	
		E	1	1	1	1	
		S	1	1	1	1	
Commutatori elettrici		N	1	1	1	1	
		E	1	1	1	1	
		S	1	1	1	1	
DIFFUSE		N	1	1	1	1	
		E	1	1	1	1	
		S	1	1	1	1	




	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesì	

9.3 *Impatto - Gestione dei rifiuti*

La gestione dei rifiuti prevede in primis una corretta classificazione dei rifiuti secondo la tabella seguente che riprende la normativa del D.lgs. 152/2006. Per lo smaltimento si procede tramite ditta specializzata e vengono ritirati direttamente in azienda.

RIFIUTI (D. Lgs. N. 152/2006)			
Pericolosi	Non pericolosi	Pericolosi	Non pericolosi
Urbani (art. 184, c. 2)		Speciali (art. 184, c. 3)	
a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;		a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c. (si tratta delle attività dell'imprenditore agricolo, e cioè coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse);	
b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lett. a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'art. 198, c. 2, lett. g);		b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184-bis in materia di sottoprodotti;	
c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;		c) i rifiuti da lavorazioni industriali	
d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;		d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;	
e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;		e) i rifiuti da attività commerciali;	
f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lett. b), c) ed e).		f) i rifiuti da attività di servizio;	
		g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;	
		h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie.	

In considerazione di quanto esposto, gli impatti ambientali individuati in tabella sono tutti **accettabili** e/o **modesti** e **n. 5 medi** che richiedono le azioni correttive indicate.

  	Questo documento <i>Mod 06_02 analisi impatti ambientali</i> - Rev. 00 del 04/04/2023 approvato da DIR - RGA Marco Paternesi ha la finalità di analizzare l'aspetto ambientale legato agli GESTIONE DEI RIFIUTI e a individuare il suo impatto sull'ambiente seguendo la procedura contenuta nel <i>Doc 06_03 Procedura per la valutazione degli impatti ambientali</i> - Rev.00 del 04/04/2023			
	ANNO 2023	Aspetti valutati	10	Tipologia di impatto ambientale
Data stesura: 04/04/2023	Azioni contro gli impatti ambientali	5		
Impatto ambientale alto			0	
Impatto ambientale medio			5	
Impatto ambientale modesto			0	
Impatto ambientale accettabile			6	

ASPETTO AMBIENTALE	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	CODICE CER	ANALISI DELL'IMPATTO				NOTE	obiettivo / azione
				P	D	R	risultato		
RIFIUTI	Non pericolosi	filo in viscosa e poliestere - tessuti	04.02.22 rifiuti da fibre tessili lavorate	1	1	2	2	Si tratta del filo residuo del processo di ricamo e dei tessuti finiti	
		Toner	08.03.18 toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	4	4	1	16	Si tratta dei comuni toner per le stampanti	predisporre un contenitore adatto per lo stoccaggio
		carta e cartone	15.01.01 imballaggi in carta e cartone	1	1	2	2		
		flaconi e buste di plastica	15.01.02 imballaggi in plastica	1	1	2	2		
		pallet	15.01.03 imballaggi in legno	1	1	2	2		
		regette, coni per filo, cellophane	15.01.06 imballaggi in materiali misti	1	1	2	2		
		Batterie	16.06.04 batterie alcaline	1	1	2	2	Si tratta delle comuni pile per dispositivi elettrici ed elettronici	
	pericolosi	Flaconi	13.02.05* oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	2	3	3	18	Si tratta di flaconi in plastica di olio di ingrassaggio, sgrassanti e lubrificanti per macchine	predisporre un contenitore stagno per lo stoccaggio
			15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	2	3	3	18		Sottoscrizione del contratto con ditta specializzata
		bombolette spray	16.05.04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	2	3	3	18	Si tratta dei contenitori sotto pressione contenenti olio per ingrassaggio oppure prodotti detergenti e disinfestanti	Raccolta di tutte le schede di sicurezza dei prodotti e esposizione in bacheca
		Lampade al neon e lampade Led	20.01.21* tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2	3	3	18	Si tratta dei neon e led utilizzati in ufficio e nell'area produttiva e magazzino	Informazione al personale

Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi viene affidata alla ditta:

Bozzato Gianluigi Ecology & Recycling

Via Fratelli Agrizzi, 56 – località Fener

32031 Alano di Piave BL

<https://www.bozzatoservizi.it/>

L'azienda è in possesso delle seguenti **autorizzazioni / certificazioni**:

- Decreto autorizzativo impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti nr. **19 del 20/02/2023** rilasciato dalla Provincia di Belluno
- Decreto autorizzativo impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti nr. **127 del 21/12/2022** rilasciato dalla Provincia di Belluno
- Iscrizione Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti nr. **VE1350 del 31/03/2023**
- Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 nr. **IT17.0146 ITA**

9.4 Impatto - Rumore

La maggiore fonte di rumore proviene dai macchinari che fanno registrare livelli di esposizione parziale prossimi a 87 dB (A) che costituisce il valore limite di esposizione. Il documento di valutazione dell'esposizione al rumore dei lavoratori realizzato dalla società CATA non prescrive particolari DPI.




Per quanto riguarda la valutazione di impatto acustico esterno l'impresa è esentata sulla base dell'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 227/2011- allegato B. Dal punto di vista della classificazione di zona acustica, il sito produttivo rientra nella classe IV con i valori limite indicate nella tabella sottostante




Livelli di rumore Leq in dB(A)

(Tabelle B-C-D allegate al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997)

	VALORI LIMITE DI Leq IN dB(A) RIFERITI A			
	Tempi di riferimento		Un'ora	
	diurno	notturno	diurno	notturno
Valori limite di emissione	60	50	---	---
Valori limite assoluti di immissione	65	55	---	---
Valori di attenzione	65	55	75	60
Valori di qualità	62	52	---	---




Non vengono impiegati compressori, né carrelli elevatori mentre non vengono utilizzati mezzi di dimensioni superiori a furgoni e in numero max di 3 volte/die. In considerazione di quanto esposto, gli impatti ambientali individuati in tabella sono tutti **accettabili** e/o **modesti** e **n. 1 medio** che richiedono le azioni correttive indicate.

  		Questo documento Mod 06_02 analisi impatti ambientali - Rev. 00 del 04/04/2023 approvato da DIR - RGA Marco Paternesi ha la finalità di analizzare l'aspetto ambientale legato agli RUMORE e a individuare il suo impatto sull'ambiente seguendo la procedura contenuta nel Doc 06_03 Procedura per la valutazione degli impatti ambientali - Rev.00 del 04/04/2023					
Dati generali	ANNO 2023	Aspetti valutati			5	Tipologia di impatto ambientale	
	Data stesura: 04/04/2023	Azioni contro gli impatti ambientali			1		
	Impatto ambientale alto						0
	Impatto ambientale medio						1
	Impatto ambientale modesto						2
Impatto ambientale accettabile					2		
ASPETTO AMBIENTALE		AREA	ANALISI DELL'IMPATTO				obiettivo / azione
			P	D	R	risultato	
RUMORE	Cappa aspirazione	Produzione	1	2	4	8	
	Macchinari	Produzione	2	2	4	16	Monitorare con le APP disponibili il valore in dB con report
	Compressore	Produzione	1	1	1	1	
	Automezzi	Piazzale	2	2	2	8	
	Carrelli elevatori	Piazzale	1	1	1	1	

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	 
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesì	

9.5 Impatto - depauperamento fonti energetiche

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica il contratto di fornitura è del tipo bassa tensione con potenza disponibile di 16,5 kW e rappresenta la fonte di consumo principale. Il consumo di energia elettrica viene supportato tramite un impianto di 60 pannelli fotovoltaici con potenza di 14,60 kW con contratto di scambio sul posto. La fornitura di gas metano è di tipo tecnologico e riscaldamento. Il consumo di acqua riguarda esclusivamente i servizi igienici. Sia il consumo di energia elettrica sia di gas metano sono monitorati

  		Questo documento <i>Mod 06_02 analisi impatti ambientali</i> - Rev. 00 del 04/04/2023 approvato da DIR - RGA Marco Paternesì ha la finalità di analizzare l'aspetto ambientale legato agli CONSUMO DI FONTI ENERGETICHE e a individuare il suo impatto sull'ambiente seguendo la procedura contenuta nel <i>Doc 06_03 Procedura per la valutazione degli impatti ambientali</i> - Rev.00 del 04/04/2023				
Dati generali	ANNO 2023	Aspetti esaminati	3	Tipologia di impatto ambientale		
	Data stesura: 04/04/2023	Azioni contro gli impatti ambientali	0			
	Impatto ambientale alto			0		
	Impatto ambientale medio			1		
	Impatto ambientale modesto			0		
Impatto ambientale accettabile			2			
ASPETTO AMBIENTALE	DESCRIZIONE	ANALISI DELL'IMPATTO				obiettivo / azione
		P	D	R	risultato	
CONSUMI ENERGETICI	Energia elettrica	2	3	3	18	Predisporre un monitoraggio del rendimento dei pannelli solari
	Acqua	1	1	1	1	
	Gas metano	1	1	1	1	

In considerazione di quanto esposto, gli impatti ambientali individuati in tabella sono tutti **accettabili** e/o **modesti** e **n. 1 medio** che richiedono le azioni correttive indicate.



Per il corretto svolgimento di tutte le attività all'interno dell'Azienda vengono utilizzate energia elettrica e gas naturale (metano). Il consumo totale delle due fonti viene analizzato periodicamente e i dati sono condensati nella tabella seguente.

	unità di misura	2022-2023	2021-2022	variazione
Gas metano	smc	736,87	1.132,93	-34,96%
Energia elettrica	kw	5.749,00	6.696,00	-14,14%
	percentuale F1 / totale	73,85%	73,90%	-0,07%
Acqua	mc	non monitorato		#VALORE!

ENERGIA ELETTRICA

L'energia elettrica necessaria viene impiegata per i normali scopi produttivi, in particolare:

- Forza elettromotrice in produzione: impianti e macchinari;
- Illuminazione e utenze informatiche stabilimento e uffici.

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

Si evidenzia che l'Azienda dispone di **nr. 1 impianto fotovoltaico** per la produzione di energia elettrica, posizionati sulla copertura dello stabilimento, della potenza di 14.400 kW e una produzione di energia annua pari a 16.031.68 kWh con 60 moduli installato nel 2012 con regime contrattuale di "scambio sul posto"

GAS METANO



Lo svolgimento delle attività produttiva non richiede l'impiego di gas metano che viene invece utilizzato per il funzionamento di impianto di condizionamento invernale dei reparti produttivi e uffici amministrativi.

10. Identificazione aspetti ambientali INDIRETTI - Impatti ambientali

Gli aspetti ambientali indiretti sono quegli aspetti sui quali l'Organizzazione non ha un pieno controllo gestionale, ma sui quali essa può avere un grado di influenza più o meno elevato. In particolare, quando si parla di aspetti ambientali indiretti ci si riferisce alle attività svolte o collegate ai clienti e ai fornitori di materie/sostanze chimiche e/o servizi.

Di seguito si riporta l'elenco dei principali aspetti ambientali indiretti individuati dall'Azienda, dei corrispondenti impatti ambientali e dei soggetti responsabili.

Aspetto ambientale ATTIVITÀ / SERVIZI	Impatti ambientali indiretti derivanti (oggettivi o presunti)	Fornitori / altri soggetti responsabili
Fornitori di prodotti di igiene	Emissioni in atmosfera /scarichi idrici durante la produzione	Fornitori di sostanze chimiche
Gestione attività di manutenzione sugli impianti e sui mezzi d'opera	Produzione rifiuti da attività di manutenzione	Manutentori esterni
	Inquinamento delle matrici ambientali in caso di sversamenti accidentali	Manutentori esterni
Smaltitori di rifiuti	Impatti derivanti dal trattamento dei rifiuti (Emissioni in atmosfera /scarichi idrici/ etc.)	Smaltitore di rifiuti
Errata o carente gestione del rifiuto presso la sede di produzione dello stesso. (Es. errore gestione depositi temporanei, presenza di rifiuti estranei, contaminazione rifiuti da agenti atmosferici, utilizzo di imballaggi o modalità di raccolta non idoneo, etichettatura errata carente o illeggibile, referti di analisi su campioni non rappresentativi, etc.)	Produzione di rifiuti difficilmente recuperabili / necessità di effettuare ulteriori trattamenti ai rifiuti / contaminazione matrici ambientali presso la sede del cliente	Fornitori di materiali/beni e fornitori di servizi Fornitori - terzisti

	Mod 04_02 Analisi ambientale iniziale Rev. 00 del 04/04/2023	
	Documento approvato da DIR: Marco Paternesi	

Attività di consulenza	Eventuali sanzioni e ritardi nelle applicazioni delle normative; Consigli sbagliati	Società di consulenza
Trasporti in ingresso e in uscita (materie prime / rifiuti / etc.)	Consumo carburante	Trasportatori terzi
	Emissioni in atmosfera	Trasportatori terzi
	Errata gestione dei trasporti (Es. incomprensioni verbali / telefoniche, assenza di documentazione obbligatoria, carenza nei requisiti autorizzativi del trasportatore in caso di rifiuti, etc.) Viaggi a vuoto con conseguente spreco di tempo e risorse (gasolio)	Trasportatori terzi
	Rumore	Trasportatori terzi
	Traffico veicolare indotto	Trasportatori terzi

11. Strategie per la riduzione dell'impatto ambientale

L'Azienda è attenta a ricercare modalità di svolgimento dell'attività che favoriscano il risparmio di energia, la riduzione dell'inquinamento, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti, la prevenzione di possibili danni.

Essa è inoltre consapevole della necessità di salvaguardare la sostenibilità ecologica in tutte le proprie attività, in considerazione dei diritti delle generazioni future.

Le strategie e la gestione operativa dell'Azienda sono improntate ai principi dello sviluppo sostenibile, ponendo attenzione affinché lo svolgimento delle attività venga effettuato nel rispetto dell'ambiente, dello sviluppo economico e sociale e della salute pubblica, in conformità alle direttive nazionali ed internazionali in materia.

L'impresa adotta annualmente all'interno del proprio **piano obiettivi aziendali** precise azioni di miglioramento continuo corredate da parametri e indicatori precisi e date per la realizzazione.